

L'AQUILA-ROMA DIVENTA TRATTA COMMERCIALE: "ELIMINATI AIUTI PER CATEGORIE A RISCHIO"

27 Gennaio 2020



L'AQUILA - "Con il cambio di servizio della tratta L'Aquila-Roma sono stati eliminati i benefici, previsti fino ad oggi, per le persone invalide e da marzo, quando sarà ufficiale, i pendolari e l'intero territorio saranno penalizzati fortemente. Siamo di fronte, ancora una volta, all'establishment abruzzese nei confronti delle categorie più a rischio, è assurdo!".

La denuncia arriva ad *AbruzzoWeb* da un invalido civile aquilano che vive con 297 euro al mese, per il quale "quel viaggio a titolo gratuito era più che essenziale".

La tratta L'Aquila-Roma si trasformerà da servizi pubblici essenziali in servizi commerciali e sarà quindi esclusa dalla contribuzione da parte del fondo regionale trasporti, per questo, "i fondi sottratti a questa e ad altre tratte saranno redistribuiti e utilizzati in altro modo, senza pensare agli abruzzesi in difficoltà".

Il lettore spiega che deve andare nella Capitale almeno sei volte l'anno per le visite mediche e per incontrare alcuni parenti, ma "senza il biglietto gratuito, vivendo già con poco, non so cosa fare, non c'è una soluzione", racconta.

La società che gestisce il trasporto pubblico regionale, la Tua, "ha confermato che non avrò più diritto a questo beneficio: contattando l'azienda mi è stato detto che dipende dal cambio del servizio deciso con delibera regionale e che non si può fare nulla".

Il fatto di non avere alternative, sottolinea infine il lettore, è da ascrivere sicuramente anche al fatto che la tratta L'Aquila-Roma non ha collegamenti su rotaia e ogni relazione tra il capoluogo abruzzese, e in generale le aree interne, e la Capitale, sono ridotte all'osso - conclude - Ma sembra che questo non sia un problema per la Regione Abruzzo, ma per i tantissimi lavoratori e studenti pendolari lo è". (a.c.p.)